

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

RELAZIONE DI FINE MANDATO

*(articolo 4, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

[3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]¹

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

¹ Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
Città Metropolitana di Bologna

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014 - 2019

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)²

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

² ALLEGATO B al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2018. In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dallo schema di Rendiconto della Gestione 2018 e dalla relativa Relazione della Gestione, redatta ai sensi dell'art. 142, comma 6e art. 231, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 56, del D.Lgs. n. 118/2011, approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 37 in data 07/03/2019.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2013	12.227
31.12.2014	12.265
31.12.2015	12.267
31.12.2016	12.281
31.12.2017	12.310
31.12.2018	12.323

1.2 Organi politici**GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	VERONESI GIAMPIERO	26.05.2014
Vicesindaco	MARCHESINI LORIS	04.06.2014
Assessore	GIORDANO ANTONIO	04.06.2014
Assessore	ROMA ANNALISA	04.06.2014
Assessore	TOLOMELLI VANNA	04.06.2014
Assessore	ZACCHIROLI DANILO	04.06.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	VERONESI GIAMPIERO	26.05.2014
Presidente del Consiglio	MADDALONI CARMINE	10.06.2014
Vice Presidente del Consiglio	ZAVATTARO LEONARDO	10.06.2014
Consigliere	MARCHESINI GIULIA	10.06.2014
Consigliere	LAFFI ELISA	10.06.2014
Consigliere	CRUCITTI PAOLA	10.06.2014
Consigliere	MORANDI NADIA	10.06.2014
Consigliere	BORTOLANI STEFANO	10.06.2014
Consigliere	VECCHI ALESSIA	10.06.2014
Consigliere	TORLAI FABIO	10.06.2014
Consigliere	QUERZE' DAVIDE	10.06.2014
Consigliere	MOSCATELLI FRANCESCO	dal 10.06.2014 al 18.04.2017

Consigliere	IOVINO PAOLO	10.06.2014
Consigliere	GALLERANI GABRIELE	10.06.2014
Consigliere	FACCHINI MICHELE	10.06.2014
Consigliere	BORGHI VITTORIO	10.06.2014
Consigliere	FRANCESCHI MASSIMILIANO	dal 10.06.2014 al 18.04.2017
Consigliere	SCARPELLI SILVIA	28.04.2017
Consigliere	VENTURI MASSIMO	dal 28.04.2017 al 17.06.2017
Consigliere	MANSERVISI ALESSANDRO	25.07.2017

1.3. Struttura organizzativa

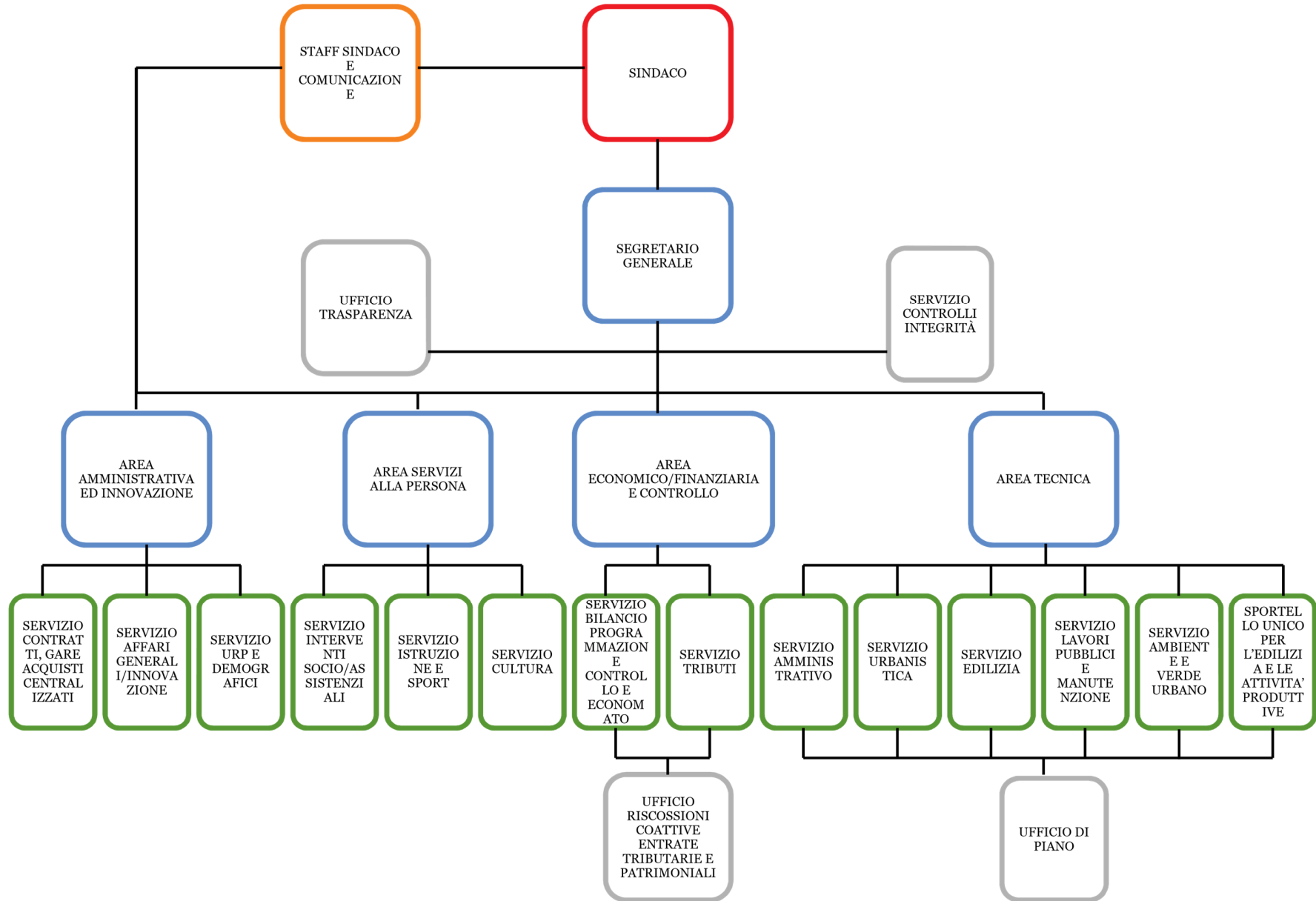
La struttura organizzativa dell'ente è articolata in aree e servizi, l'area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello, e i servizi costituiscono un'articolazione delle aree. La struttura organizzativa del Comune di Anzola dell'Emilia è costituita da quattro aree: Amministrativa ed Innovazione, Economico/Finanziaria e controllo, Servizi alla Persona, Tecnica. In capo a ciascuna area è preposto un Direttore Titolare di posizione organizzativa.

Organigramma:

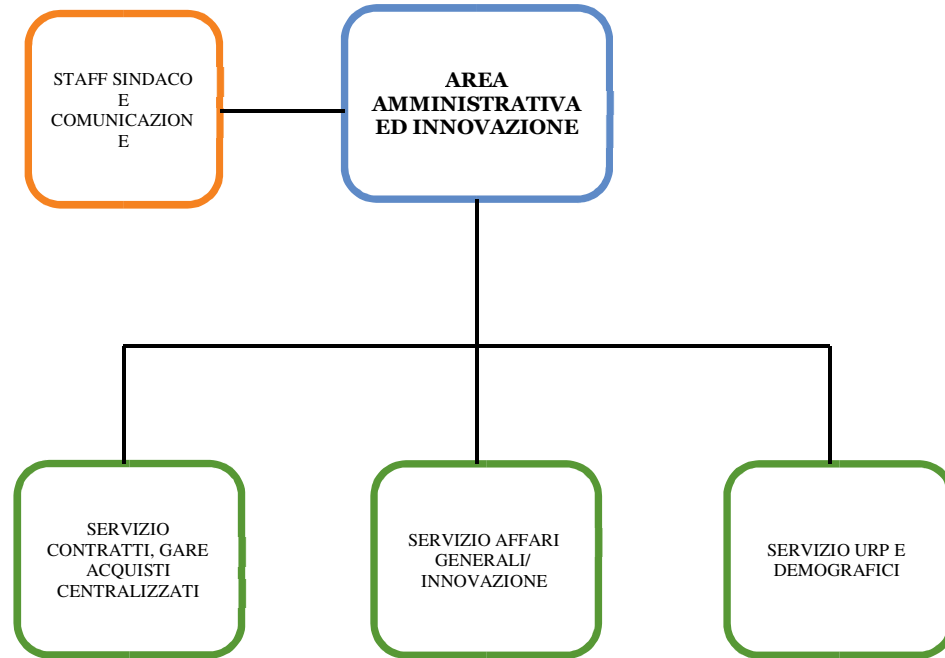
Indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Nelle pagine seguenti viene riportato l'Organigramma del Comune di Anzola dell'Emilia al 31/12/2018, a seguito delle variazioni della struttura organizzativa del Comune di Anzola dell'Emilia come approvata con deliberazioni n. 119 del 26.07.2018 e n. 180 del 20.12.2018:

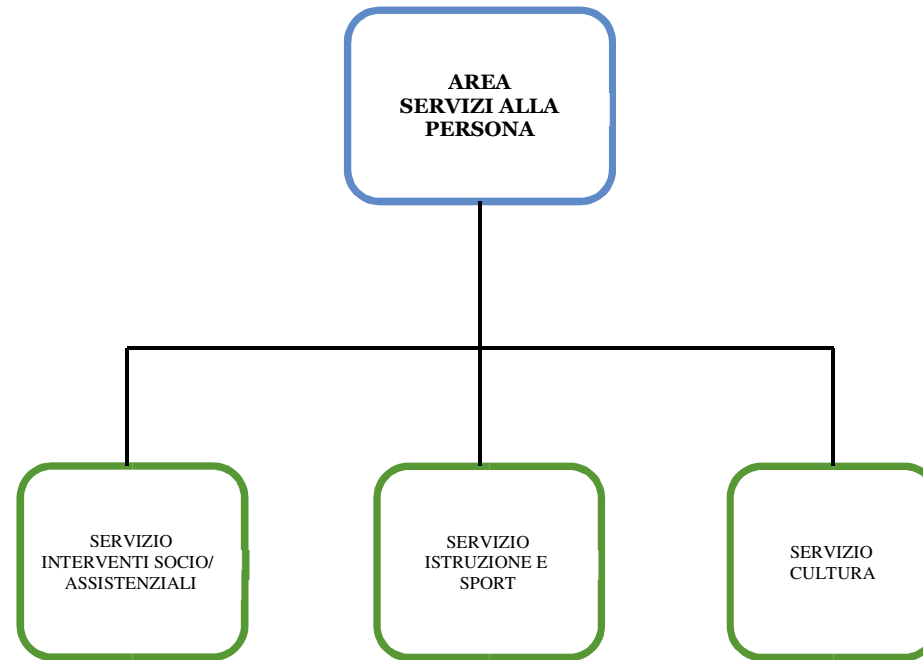
ORGANIGRAMMA COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA



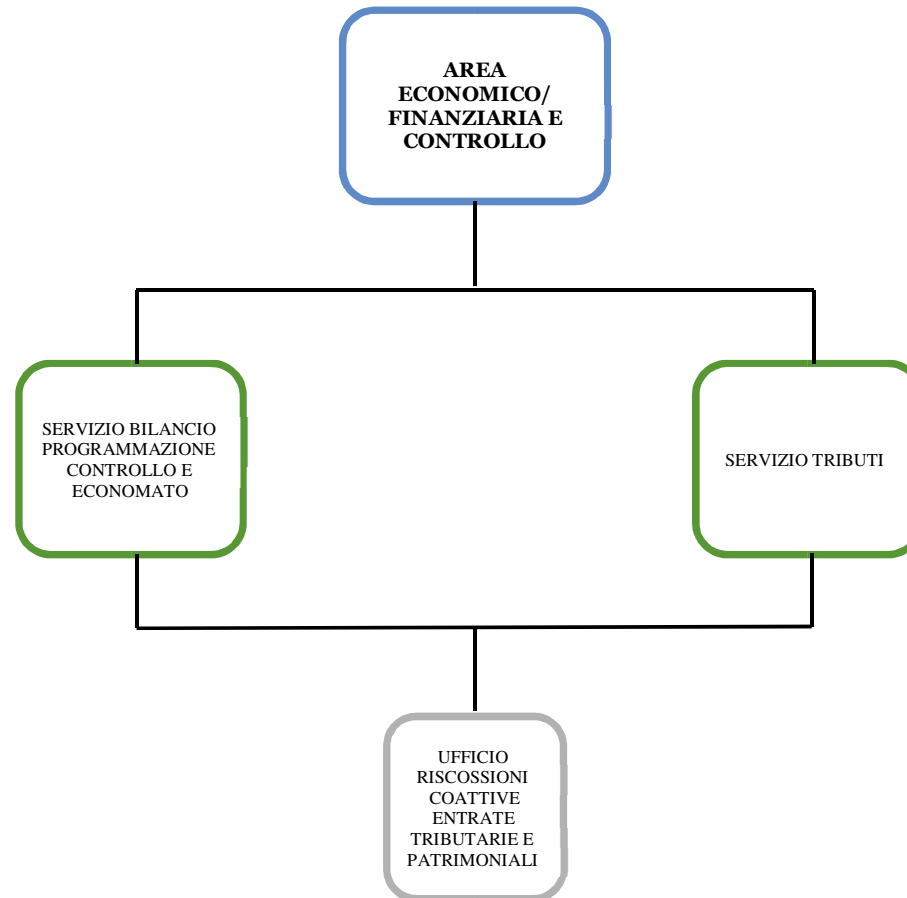
AREA AMMINISTRAZIONE ED INNOVAZIONE



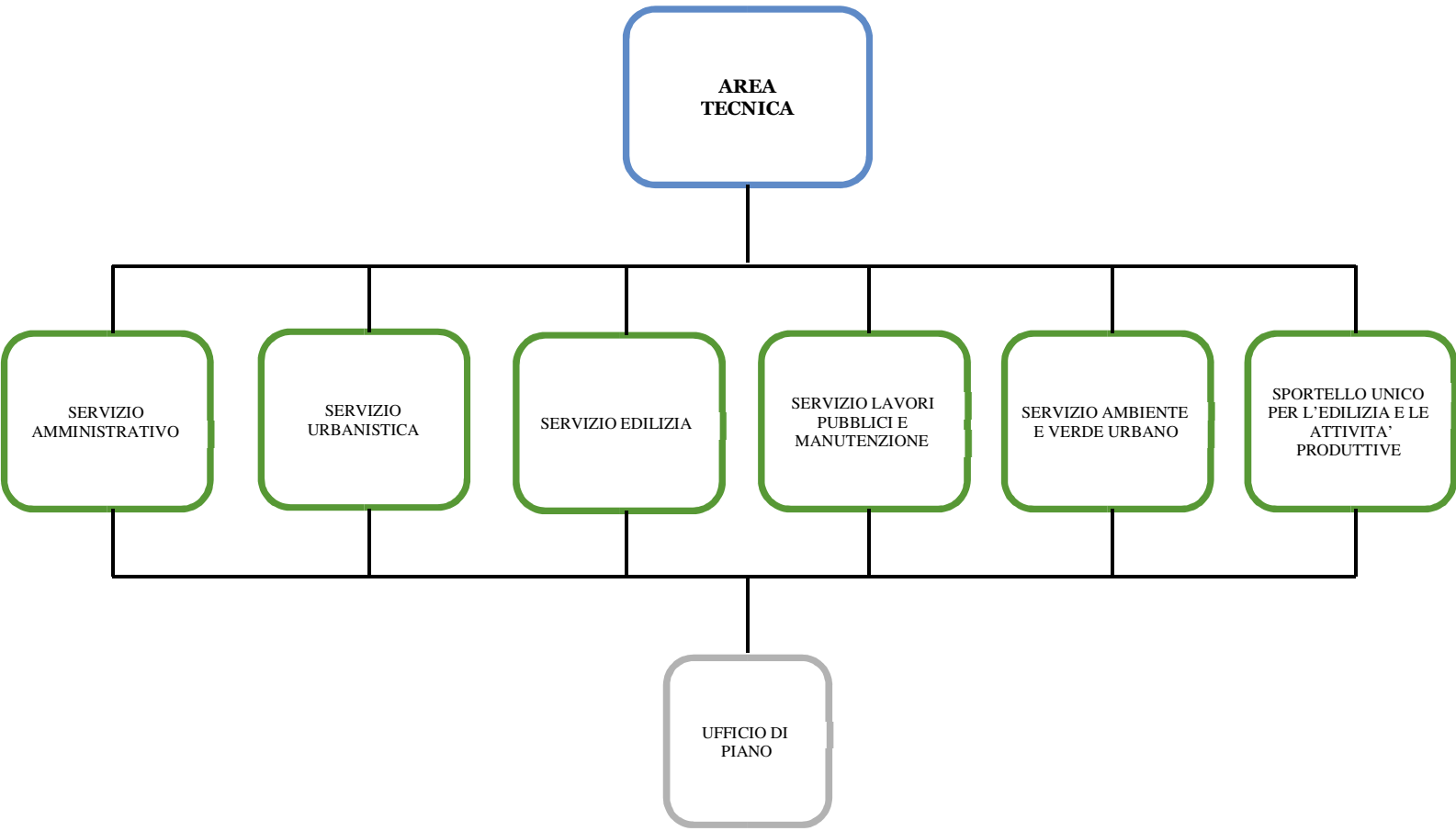
AREA SERVIZI ALLA PERSONA



AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO



AREA TECNICA



Direttore: = = =

Segretario: N. 1 in convenzione sino al 31/12/2019 con il Comune di Sant'Agata Bolognese

Numero dirigenti: = = =

Numero posizioni organizzative: N. 2

Numero totale personale dipendente in servizio al 31/12/2018: N. 64 (comprese le 2 PO)

N. 1 art. 90 D.lgs 267/00 26/36 (Tempo Determinato staff Sindaco)

N. 1 art. 110 D.lgs 267/00 (Tempo determinato APO)

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 10, in data 31/01/2018, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2018

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	===	===	===
B1	3	3	0
B3G	17	16	1
C	30	25	5
D1G	20	17	3
D3G	4	3	1
Totale	74	64	10

In dipendenti in servizio al 31/12/2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Amministrativa ed Innovazione	==	==	1	8	2	==	==
Area Economico/Finanziaria e Controllo	==	=	=	6	2	1	==
Area Tecnica	==		8	8	4	1	==
Area Servizi alla Persona	==	2	7	7	6	1	==

La rete territoriale di Terred'Acqua

L'Unione dei Comuni di Terred'Acqua è nata a Dicembre 2011, come trasformazione dell'Associazione dei Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto.

Alla medesima Unione sono state trasferite dai Comuni le seguenti attività:

- Servizi catastali: dal 2001 è stato attivato un ufficio catasto associato che ha sede nel Comune di San Giovanni in Persiceto e che svolge le stesse funzioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio di Bologna. Inoltre è attivo presso il nostro Comune uno sportello per le visure catastali.
- Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e servizio di Protezione Civile: è stato attivato in forma associata dal luglio 2007 con sede in San Giovanni in Persiceto accorpando la Polizia Municipale di cinque comuni prima a cui si è aggiunta da ultimo anche quella del Comune di Crevalcore. Ad Anzola c'è un presidio locale, collegato operativamente alla struttura sovracomunale. La funzione di Protezione Civile,

in forma associata dal 2006, è direttamente collegata al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e si occupa di prevenire e affrontare efficacemente ogni situazione d'emergenza o di rischio.

- Servizio Informatico associato (SIAT): è stato attivato nella seconda metà del 2007 unificando i servizi informatici di cinque comuni. Sono stati allestiti appositi uffici in San Giovanni in Persiceto dove si è progressivamente trasferito tutto il personale proveniente dai comuni per unificare la gestione degli strumenti informatici e coordinare i nuovi progetti di sviluppo e innovazione.
- Servizio personale associato: è stato attivato da settembre 2012.
- Ufficio di piano area sociale: è stato attivato fin dal 2005 ma, dopo la nascita dell'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), dal 2008 è stato riorganizzato per svolgere compiti di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e programmi attuativi annuali), attività istruttoria per definire un sistema di rapporti stabili con l'ASP e con tutti i soggetti che producono servizi sul territorio, azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria e per le pari opportunità. La sede è presso il Comune di San Giovanni in Persiceto.
- Sistema museale di TerreD'Acqua: è una rete museale denominata "Il Museo del Cielo e della Terra", che comprende diversi poli dislocati sul territorio di tutti i comuni incluse le aree naturalistiche, gestite in modo coordinato con l'obiettivo di configurarsi quale museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese. Vengono svolte attività di laboratorio, visite guidate e itinerari naturalistici soprattutto rivolti alle scuole e attività di divulgazione scientifica per tutta la cittadinanza;
- Costituzione della Centrale Unica di Committenza Terred'acqua: in attuazione delle norme previste dal Decreto Legislativo n. 50/2016 è stata sottoscritta una convenzione tra l'Unione Terred'acqua ed i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Sala Bolognese e Crevalcore per la gestione degli appalti di lavori, forniture di beni e servizi.

A seguito della deliberazione del Consiglio dell'Unione Terred'acqua n. 15 in data 27.11.2017 è stata deliberata la modifica dello Statuto dell'Unione medesima prevedendo la cessazione della Convenzione delle attività relative a Solidarietà internazionale, Promozione Politiche di Pace e Celebrazione delle Festività e Ricorrenze Civili.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Nel periodo del mandato, quinquennio 2014/2019, questo Ente non è stato commissariato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 141/143 del TUEL, né è stato sciolto con D.P.R. su proposta del Ministro dell'Interno, per rimozione e sospensione degli amministratori locali o per scioglimento del Consiglio Comunale per fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012.

L'ente, nel periodo del mandato:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA

Come ormai accade da diversi anni, la finanza locale si deve misurare con l'incertezza dei trasferimenti erariali (ora fiscalizzati) che ogni anno subiscono modifiche nell'ammontare e nelle tempistiche di erogazione. L'introduzione del "vincolo" sul pareggio di bilancio ha comportato un blocco delle risorse disponibili (avanzo di amministrazione) causando contrazione delle spese di investimento sul territorio. La continua modifica della normativa tributaria di riferimento (passaggio ICI/IMU, TARSU/TARES, TASI, IUC...), oltre a creare confusione nei cittadini, ha comportato per gli uffici notevoli aggravii di lavoro, influenzando negativamente sull'attività ordinaria. Ulteriori criticità sono emerse nello svolgimento del lavoro d'ufficio nel suo complesso a causa del susseguirsi di nuove incombenze che negli ultimi anni le normative hanno imposto in ugual modo sia ai Comuni di grandi dimensioni che ai Comuni di piccole dimensioni, con un forte gravame su questi ultimi, meno strutturati. Le normative sulle centrali di committenza, sugli ATO, sugli acquisti obbligatori CONSIP, sul DUP, tanto per citarne alcuni, le misure varie di contenimento delle diverse tipologie di spesa, vanno nella direzione di azzerare l'autonomia organizzativa degli Enti Locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE:

Nel corso del mandato si è proseguito con le attività legate alle normative che riguardano la cd. Agenda Digitale, e quindi – partendo dalla partecipazione attiva del Comune ai progetti di riuso della Regione Emilia-Romagna sull'E-Government, si è riconosciuto un ruolo di primaria importanza all'innovazione tecnologica e organizzativa all'interno dell'organizzazione.

In questo contesto, risulta sempre più emergente l'importanza di coinvolgere tutti i dipendenti nei processi di innovazione, in modo da condividere nuove modalità di lavoro e ottimizzare il cambiamento. Un obiettivo importante per l'Amministrazione, che ha comportato per l'Area, un lavoro di coordinamento è stato la realizzazione del "bilancio partecipativo" per il quale è stato ottenuto apposito finanziamento regionale, che ha portato alla redazione del nuovo Regolamento del Bilancio Partecipativo, che prevede:

- istituzione del Tavolo di Negoziazione permanente, inteso come gruppo misto di rappresentanti della società civile, delle consulte, del mondo delle imprese e dei sindacati per la condivisione dei diversi passaggi per la definizione dei progetti che entreranno nel progetto di bilancio;
- istituzione della Conferenza dei Direttori del Comune di Anzola dell'Emilia con funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di garantire il massimo collegamento tra i cittadini coinvolti e gli organi di indirizzo politico-amministrativo;
- partecipazione attiva della cittadinanza, anche attraverso gli strumenti già esistenti quali l'Albo della Cittadinanza Attiva, istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 42/2015;

Importante è stata l'attività, nel corso del mandato, legata alla comunicazione in forma cartacea che costituisce ancora un canale fondamentale per la comunicazione ed informazione verso i cittadini; in tale ambito, all'implementazione dei numeri del notiziario "Anzola Notizie" è stata affiancata la pubblicazione dell'inserito culturale 4 pagine.

Particolare attenzione è comunque stata dedicata ai canali comunicativi alternativi quali il sito istituzionale, la pagina facebook del Comune e la messaggistica di Anzola Alert.

Nell'ambito dell'Area è stato inserito un ulteriore servizio relativo alla gestione unificata delle gare ed appalti finalizzata ad una ottimizzazione e razionalizzazione delle procedure relative all'ente, ad oggi in corso di costituzione.

AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO URP E DEMOGRAFICI

A seguito dell'applicazione della normativa in materia di innovazione tecnologica, semplificazione e digitalizzazione, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha sviluppato l'utilizzo di servizi on line al servizio del cittadino.

Considerevole è stata l'attività del servizio demografico legata:

- all'adesione al progetto ANA-CNER promosso dalla Regione Emilia Romagna riguardante la “circularità anagrafica”, che consente di condividere i dati anagrafici con le pubbliche amministrazioni ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale;
- all'emissione della Carta d'Identità Elettronica, già attiva da agosto 2016;
- al subentro nell'Anagrafe Nazionale Popolazione residente (ANPR), dal 27.05.2017; l'utilizzo di una base dati nazionale consente la certificazione dei dati di un cittadino in qualsiasi Comune subentrato, con semplificazione del procedimento di trasferimento di residenza tra Comuni subentrati;
- ai nuovi compiti istituzionali derivanti dalle mansioni di ufficiale di stato civile quali la ricezione delle DAT (Disposizione anticipata di trattamento), Separazione e Divorzi, Unioni Civili e Convivenze di Fatto, Cittadinanze, donazione organi.

AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO AFFARI GENERALI

In questi anni ha assunto un'importanza predominante la gestione digitale della documentazione amministrativa, in un'ottica di dematerializzazione, semplificazione e maggiore trasparenza e accessibilità.

Oltre al protocollo informatico, cardine di tutta la gestione documentale, sono stati realizzati progetti riguardante la sottoscrizione con firma digitale degli atti amministrativi e dei contratti, la digitalizzazione di alcune tipologie specifiche di documenti, e il conseguente versamento dei documenti informatici al Polo Archivistico Regionale per la conservazione.

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO:

L'Area Economico-Finanziaria si compone del Servizio Bilancio, Programmazione Controllo ed Economato, del Servizio Tributi e di un Ufficio Riscossioni Coattive Entrate Tributarie e Patrimoniali.

L'Area è stata interessata da importanti cambiamenti normativi sia sotto l'aspetto Tributario che Finanziario ed Economico Patrimoniale. Le novità introdotte dalla contabilità armonizzata hanno rivoluzionato il modo gestionale dell'Area. Tali innovazioni hanno di conseguenza coinvolto anche le altre aree e sono risultati necessari momenti di formazione specifica e innovazioni nei procedimenti amministrativi anche sotto il profilo della completa digitalizzazione e conservazione anche nei rapporti con gli utenti esterni (si pensi alla fatturazione elettronica, al sistema PagoPA, alla piattaforma di certificazione crediti).

Le maggiori difficoltà incontrate nella gestione delle finanze dell'ente sono derivate dalla volontà dell'Amministrazione di confermare il più possibile la quantità e la qualità dei servizi erogati a fronte di una continua riduzione delle risorse a disposizione, degli innumerevoli limiti posti agli enti locali e della necessità del rispetto del patto di stabilità. La realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione, garantendo sempre il mantenimento degli equilibri del bilancio, si è resa possibile attraverso un'attività di costante monitoraggio delle risorse ed un ottimale livello di collaborazione fra le varie aree dell'ente.

Per i servizi finanziari è stato fondamentale il controllo e monitoraggio costante dei costi e dell'andamento delle entrate nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di pareggio di bilancio.

I servizi tributari hanno dovuto affrontare il tributo IUC in un contesto di tagli e perequazione dei trasferimenti erariali e di blocco dell'autonomia impositiva. La necessità di continuo aggiornamento e approfondimento professionale dovuto dalla continua evoluzione del contesto normativo di riferimento, aggravata dalla carenza di personale rispetto alla mole di lavoro ed agli adempimenti di natura perentoria richiesti, è stata affrontata e realizzata.

AREA TECNICA:

In quest'area confluiscono una pluralità di servizi, tra i quali: Lavori Pubblici, Ambiente, Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio e Sviluppo Economico. Si compone dei seguenti Servizi.

-SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO AMBIENTE

Le attività del Servizio Lavori Pubblici rivestono un ruolo di sicuro interesse e impatto sul paese e sulla vita della cittadinanza. Gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'operato di tale servizio durante il mandato sono stati l'intensificazione degli interventi manutentivi delle infrastrutture (strade e marciapiedi) e di parchi e giardini al fine di migliorarne la fruibilità, nonché consistenti interventi di messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico. Sono stati inoltre portati a compimento importanti interventi di riqualificazione energetica del sistema di illuminazione di alcuni edifici comunali.

Rilevante è stato l'impegno del servizio per recepire bandi indetti dalla Regione E-R e dal MIUR, analizzarne i contenuti e prodigarsi nella redazione e stesura di progetti preliminari ai fini dell'ottenimento di finanziamenti o contributi per la realizzazione di diverse opere riguardanti l'edilizia scolastica e sportiva. Inoltre sono state attivate gare ed affidati lavori per il completamento di opere di urbanizzazione di comparti la cui attuazione risultava sospesa a causa della messa in liquidazione di molti imprenditori ovvero dalle criticità derivante dalla medesima situazione nel caso di consorzi composti da ditte in liquidazione. Sono stati realizzati interventi riguardanti gli impianti sportivi. In materia si sono ricercate ed analizzate forme gestionali per l'implementazione dell'offerta sportiva anche attraverso progetti di realizzazione di campetti in erba sintetica attualmente in corso di studio di fattibilità. Sono state migliorate le dotazioni di talune aree verdi con nuovi giochi e attrezzature.

Si è operato per attivare la tariffa puntuale rifiuti e implementare ulteriormente la raccolta differenziata e contrastare gli abbandoni attraverso l'attivazione di controlli puntuali con telecamere sui luoghi critici. Si è data attuazione al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), successivamente integratosi con il PAESC per l'adattamento agli impatti derivanti dai cambiamenti climatici.

Si sono perseguiti i fenomeni di inquinamento dell'ambiente sia dal punto di vista amministrativo che legale, attraverso ordinanze e la costituzione in giudizio per i risarcimenti dei danni.

Il servizio ha dato il proprio supporto tecnico al Bilancio Partecipato realizzando interventi selezionati dai cittadini partecipanti ed attuando progetti con i volontari. Inoltre il servizio ha dato supporto alla istituzione dello Sportello No Barriere condividendone il progetto per la realizzazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere

Architettoniche (PEBA) che tuttavia non ha completato il proprio iter per carenza di personale da dedicare ai rilievi sul territorio.

-SERVIZIO URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – SERVIZIO SISMICO

L'azione del Servizio Urbanistica durante il mandato amministrativo si è sviluppata incentrando le proprie attività sulla conclusione del processo di pianificazione previsto dalla LR 20/2000, attraverso l'individuazione attraverso manifestazioni di interesse per la formazione delle proposte costituenti il futuro Piano Operativo Comunale (POC). Nelle more dell'approvazione della LR 24/2017 sulla Disciplina della Tutela ed Uso del Suolo, sono stati condotti vari incontri con i proponenti.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, LR 24/2017, è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la raccolta di manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 4 ad attuare gli interventi nelle aree edificabili previste dal PSC attraverso accordi art. 38 come disposto dalla novella normativa superando la necessità dell'adozione di un POC e riallineando temporalmente. Sono pervenute 30 manifestazioni da parte dei proponenti che il consiglio comunale con propria delibera n.1/2019 ha demandato alle successive fasi di negoziazione. Sono stati approvati nelle more della LR 24/2017 tre accordi art. 11 della 241/90: 1) per la realizzazione e completamento del comparto residenziale C2-1** (doppio asterisco) con l'acquisizione di terreni per la realizzazione di opere di Urbanizzazione Secondaria; 2) proposta di riqualificazione di un ambito consolidato non completato; 3) proposta di realizzazione di impianti sportivi con servizi annessi e cessione di terreno per favorire la realizzazione di opere di Urbanizzazione Secondaria.

Il Servizio ha inoltre perseguito l'obiettivo del rispetto dei tempi nelle risposte alle istanze nonostante la prolungata carenza di personale ovvero il susseguirsi di richieste di mobilità che hanno comportato la sostituzione di oltre il 50% del personale addetto. Il ricevimento di cittadini e tecnici operanti nel territorio ha rivestito una rilevante incidenza sul totale delle ore di lavoro del personale del servizio. La principale criticità che ha interessato il personale del Servizio Urbanistica-Edilizia Privata è stato il notevole incremento di carico di lavoro dovuto alle modifiche e aggiornamenti normativi e al recepimento degli atti di coordinamento regionale nei propri strumenti urbanistici. In particolare sé provveduto ad adottare il Regolamento Edilizio (RE) nel formato tipizzato estrapolando i relativi argomenti di competenza dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Alla fine dell'anno 2018 è stato incardinato all'interno dell'area il Servizio Sismico che originariamente veniva svolto dal Servizio Tecnico Regionale con l'obiettivo di integrarlo maggiormente quale sub-procedimento del titolo edilizio ottenendo maggior monitoraggio e controllo del processo edilizio.

SUAP - SVILUPPO-ECONOMICO

Questa Amministrazione Comunale si è proposta, quale obiettivo di mandato nel campo delle attività commerciali, dei mercati e dei servizi connessi, di promuoverne lo sviluppo, in stretta connessione e coerentemente alle previsioni urbanistiche, tutelando altresì le attività storiche e tradizionali ed adeguando gli orari di apertura e chiusura delle attività stesse. L'azione del SUAP è stata pertanto incentrata sul raggiungimento di detti indirizzi di governo. Importante è stato inoltre l'impegno del Servizio a snellire e rendere più funzionali le relazioni con il pubblico anche allo scopo di applicare in modo efficace le nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo, informatizzazione, trasparenza e di accesso agli atti. Sono stati aggiornati alcuni regolamenti di settore ed approvato il piano per individuare i siti sensibili al fine di contrastare il rischio del gioco patologico sul territorio. Sono stati attivati progetti ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 comportanti variante allo strumento urbanistico finalizzati all'ampliamento di impianti produttivi, agevolando con procedimenti semplificati la possibilità da parte di aziende di ottenere contributi regionali.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA:

All'area Servizi alla Persona afferiscono i seguenti ambiti di intervento: Sociale, Scuola, Sport, Cultura e Biblioteca.

Situazioni contingenti di riduzione del personale, e contestuale ampliamento delle competenze e degli adempimenti, hanno richiesto un significativo sforzo riorganizzativo per la ridefinizione dell'assetto dei servizi e delle funzioni in capo al personale, al fine di garantire le condizioni necessarie a gestire i servizi in modo flessibile e adeguato ai cambiamenti nel frattempo intervenuti.

In ambito sociale sono stati sviluppati nuovi percorsi di inclusione, alla luce dei cambiamenti di contesto e normativi. Significativo impulso è stato dato al lavoro di rete e all'attività di implementazione di nuove opportunità di integrazione sociale, con particolare attenzione al tema del "Lavoro" e della "Casa", con la realizzazione di progetti specifici di accompagnamento al lavoro e di sostegno all'abitare. Sono stati avviati anche nuovi percorsi di coinvolgimento dei cittadini in percorsi di partecipazione, come la costituzione del nuovo albo della Cittadinanza Attiva.

In ambito culturale è stata consolidata la funzione del Comune nel coordinamento dell'attività culturale del territorio, con un significativo impegno per la ricerca di risorse e collaborazioni. Sono state realizzate azioni finalizzate a riconoscere il ruolo fondamentale che svolge la biblioteca per le scuole e per tutti i cittadini e a valorizzare la conoscenza dell'archeologia. Tutto ciò anche attraverso la riorganizzazione degli orari, delle attività e dei servizi offerti.

Nell'ambito dei servizi per l'istruzione e l'educazione è stato dato un forte impulso alla riorganizzazione e alla qualificazione degli interventi relativi alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, alle politiche scolastiche e all'integrazione sociale degli alunni disabili, rafforzando il sistema di servizi ed interventi a forte integrazione socio-educativa, e il lavoro di raccordo con le scuole e con le altre agenzie che nel territorio si occupano di infanzia. Sono state implementate sul territorio azioni positive per la promozione di stili di vita corretti nelle nuove generazioni, come, ad esempio, il Pedibus.

Nell'ambito della promozione dello sport, in considerazione della sua rilevanza particolare come fattore di benessere, di salute e di integrazione sociale, rientrante a pieno titolo nell'ampio tema del Welfare, si è operato per favorire il raccordo tra tutte quelle agenzie, comprese quelle sportive, che sul territorio si occupano di educazione, formazione e socializzazione

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato

Con Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 sono stati determinati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario. All'articolo 2 del decreto sopracitato viene precisato che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "BDAP" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed

Rendiconto	N. Parametri di Ente Strutturalmente Deficitario	Ente Strutturalmente Deficitario SI/NO
2014	0/10	NO
2015	0/10	NO
2016	0/10	NO
2017	0/8	NO
2018	0/8	NO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa³:

Durante il mandato elettivo sono stati adottati i sotto indicati atti di modifica statutaria e di modifica/adozione regolamenti:

Anno 2014

Data	Numero delibera C.C.	Oggetto	Motivazione
30.07.2014	46	Regolamento Generale delle Entrate - Modifiche.	Adeguamento alle modifiche normative intervenute
30.07.2014	47	Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche – Modifica al Regolamento.	Determinazione nuova aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e determinazione nuova soglia di esenzione
0.07.2014	48	Imposta Unica Comunale – Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria - Modifiche.	Adeguamento alle modifiche normative intervenute
30.07.2014	50	Imposta Unica Comunale – Approvazione del Regolamento per la Disciplina del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI).	Adeguamento alle modifiche normative intervenute
30.07.2014	54	Regolamento per il conferimento della Cittadinanza Onoraria.	Su proposta del Sindaco, adozione di regolamento che istituisca e regoli il conferimento della Cittadinanza Onoraria
28.10.2014	71	Regolamento del Bilancio Partecipativo - Approvazione.	Attuazione dei principi previsti dallo Statuto comunale in tema di partecipazione dei cittadini in forma singola o in associazione alla formazione del bilancio dell'Ente
25.11.2014	80	Regolamento del Servizio di Nettezza Urbana e per lo Smaltimento dei Rifiuti - Modifiche.	Aggiornamento alle vigenti normative e adeguamento importo delle sanzioni previste

³ Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamenti l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Anno 2015

Data	Numero delibera C.C.	Oggetto	Motivazione
31.03.2015	11	Modifica Regolamento di Polizia Urbana.	Modifiche intese a regolamentare particolari situazioni verificatesi sul territorio, per evitare incidenti o danni a persone o cose
19.05.2015	32	Imposta Unica Comunale – Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - Modifiche.	Adeguamento alle disposizioni legislative relativamente ad abitazione principale cittadini iscritti AIRE
23.06.2015	41	Regolamento per la disciplina di installazione e gestione di Dehors.	Si rileva l'opportunità di disciplinare l'installazione e la gestione di dehors realizzati su suolo pubblico o suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio
23.06.2015	42	Approvazione Regolamento per l'istituzione dell'Albo della Cittadinanza Attiva.	Istituzione e disciplina delle forme di collaborazione dei cittadini per lo svolgimento delle attività di Cittadinanza Attiva e partecipazione in materia di tutela e valorizzazione del territorio ed attività e servizi a favore della collettività
28.07.2015	53	Imposta Unica Comunale - Modifica del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI).	Nell'ambito di "Progetto Premialità", introduzione di agevolazioni per coloro che conferiscono i rifiuti recuperabili in modo differenziato direttamente al Centro di Raccolta; riduzione tariffaria alle attività di agriturismo
27.10.2015	62	Regolamento per la concessione della Civica Benemerenzza - Approvazione.	Regolamentazione della concessione di benemerenzze a cittadini residenti nel territorio per attività nel campo del lavoro, della scuola, della cultura, dello sport, della scienza, per iniziative di carattere sociale
22.12.2015	73	Regolamento comunale per la disciplina del Commercio su Area Pubblica- Approvazione.	Adeguamento del regolamento alle nuove normative di settore

22.12.2015	77	Nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Approvazione.	Approvazione di nuovo Regolamento che tiene conto di alcune semplificazioni normative ed organizzative, soprattutto in relazione alla gestione in modalità digitale della documentazione riguardante le attività del Consiglio Comunale
------------	----	---	---

Anno 2016

Data	Numero delibera C.C.	Oggetto	Motivazione
22.03.2016	15	Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica - Modifiche.	Adeguamento normativo in applicazione della deliberazione Assemblea Legislativa regionale n. 15/2015, che ha modificato i requisiti di accesso all'ERP
25.10.2016	54	Approvazione modifiche al Regolamento comunale di Polizia Mortuaria.	La modifica concerne l'ampliamento di alcuni diritti di tumulazione, semplificazioni e correzioni della precedente versione, adeguamento alle norme regionali in materia di canone di manutenzione
29.11.2016	61	Regolamento comunale di Contabilità - Modifica.	Adeguamento alle disposizioni del D.L. 24 giugno 2016, n.146 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2016, n.160
20.12.2016	71	Approvazione Regolamento comunale per la disciplina del Servizio di Trasporto Sociale.	In attuazione del programma di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, nell'ambito dell'Unione Terred'Acqua, si rende necessario dotarsi di uno strumento regolamentare organico ed uniforme
20.12.2016	76	Regolamento Generale delle Entrate - Modifica.	Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n. 156/2015 in materia di diritto di interpello e contenzioso, adeguamento dell'istituto dell'auto-tutela e rateizzazione di debiti

Anno 2017

Data	Numero delibera C.C.	Oggetto	Motivazione
27.02.2017	4	Approvazione Regolamento dei Mercatini del Riuso.	Approvazione di regolamento volto a disciplinare la vendita, il baratto, l'esposizione e la proposta di vendita, su aree pubbliche o private di oggetti propri usati di modico valore, destinati alla dismissione o allo smaltimento, nell'ambito delle attività indicate dall'art 7-sexies della Legge 13/2009, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" e dall'art. 180-bis del D.Lgs. 152/2006 "T.U. Ambiente", in tema di riutilizzo dei rifiuti
27.02.2017	9	Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche – Modifiche al Regolamento.	Modifica del regolamento per conferma dell'aliquota unica applicata e innalzamento della soglia di reddito di esenzione dal pagamento
28.03.2017	22	Imposta Unica Comunale – Modifica del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI).	Modifica norme relative a riduzione di tariffe per la raccolta differenziata da parte di utenze domestiche, in particolare per i nuclei familiari con bambini di età inferiore a 3 anni, che adottano l'uso dei pannolini lavabili.
05.07.2017	44	Approvazione del nuovo Regolamento sul Diritto d'Accesso.	Adeguamento alle normative sul diritto di accesso civico (D.Lgs. n. 33/2013) e di accesso civico generalizzato (D.Lgs. n. 97/2016)
25.07.2017	52	Approvazione del nuovo Regolamento comunale di Contabilita' in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.LGS. N. 118/2011.	Adeguamento ai principi della riforma ed alle norme della parte II del Tuel, come modificate dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal decreto legge n. 113/2016, convertito in legge n. 160/2016

29.11.2017	81	Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito.	Attuazione della normativa di cui alla L.R. 18/2016 e alla L.R. 5/2013 (Misure di contrasto al gioco d'azzardo patologico), rese operative nella DGR 831/2017
20.12.2017	96	Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche - Conferma.	Conferma dei contenuti del regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 9/2017

Anno 2018

Data	Numero delibera C.C.	Oggetto	Motivazione
26.06.2018	27	Recepimento dello schema di Regolamento Edilizio-tipo e conseguenti disposizioni ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale N. 922 del 28.06.2017 e conseguente adeguamento e aggiornamento del R.U.E. a norme sovraordinate di rango statale e regionale - Approvazione.	Recepimento del regolamento edilizio-tipo di cui all'Allegato I della Deliberazione di Giunta Regionale n. 922/2017, introducendo modifiche urbanistiche al testo vigente del RUE, al fine di operare il necessario allineamento degli articoli con le Definizioni Tecniche Uniformi di cui all'Allegato II della Deliberazione di Giunta n. 922/2017
27.11.2018	50	Approvazione nuovo Regolamento comunale per l'assegnazione, la conduzione e la gestione delle aree da coltivare a orto.	<i>Approvazione di nuovo regolamento per l'assegnazione, la conduzione e la gestione di aree da coltivare a orto, al fine di dotarsi di uno strumento regolamentare più vicino alle finalità e alle modalità di conduzioni attuali</i>
27.11.2018	51	Modifica del Regolamento per la concessione in uso di locali di proprietà comunale e del Regolamento per la concessione in uso temporaneo di sale di proprietà del Comune di Anzola dell'Emilia.	Modifica dei Regolamenti con inserimento del divieto di concessione a soggetti che, esplicitamente e direttamente, si richiamano all'ideologia fascista e/o alla discriminazione di qualsiasi tipo

27.11.2018	52	Modifica Regolamento per le occupazioni di spezi ed arre pubbliche e per l'applicazione del relativo canone.	Modifica del Regolamento con inserimento del divieto di concessione a soggetti che, esplicitamente e direttamente, si richiamano all'ideologia fascista e/o alla discriminazione di qualsiasi tipo
20.12.2018	59	Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva - Approvazione.	A seguito dell'attivazione di un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico con decorrenza dal 01.01.2019, come stabilito dall' art. 1 comma 639 e 668 della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), occorre approvare il relativo Regolamento che disciplina la nuova Tariffa Rifiuti Corrispettiva

Anno 2019

Data	Numero delibera C.C.	Oggetto	Motivazione
30.01.2015	5	Approvazione del nuovo Regolamento del Bilancio Partecipativo.	Modifica ed aggiornamento del Regolamento del Bilancio Partecipativo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71/2014, al fine di potenziarne la funzione da strumento consultivo di democrazia partecipativa a processo di attivazione civica dei cittadini
26.02.2019	14	Modifica del Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone.	Modifica dell'attuale regolamento per quanto riguarda le norme che disciplinano il caso di più richieste riguardanti l'occupazione della medesima area

26.02.2019	16	Variante al R.U.E. e R.E. per recepimento di atti di coordinamento tecnico e adeguamento a normative sovraordinate degli strumenti urbanistici comunali.	Recepimento degli atti di coordinamento tecnico regionali con adeguamento alle normative sovraordinate degli strumenti urbanistici comunali relativi al Regolamento Urbanistico Edilizio e Regolamento Edilizio, ai sensi degli artt. 4 comma 4 lettera a e 49 comma 4 della LR 24/2017, nonché dell'art. 58 della LR 15/2013
19.03.2019	20	Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva - Modifica.	A seguito dell'avvio dal 01.01.2019 del nuovo sistema di misurazione puntuale del servizio rifiuti, è sorta la necessità di specificare meglio alcune disposizioni regolamentari al fine di evitare il sorgere di dubbi interpretativi nella gestione e applicazione della tariffa corrispettiva

2. ATTIVITA' TRIBUTARIA

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IUC componente IMU

Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (A1/A8/A9)	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale (A1/A8/A9)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Terreni agricoli	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%

2.1.2. IUC componente TASI

Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (escluse A1/A8/A9)	0,33%	0,33%	0	0	0

Detrazione abitazione principale (escluse A1/A8/A9)	Differenziate in base alle rendite catastali	Differenziate in base alle rendite catastali	0	0	0
Detrazione abitazione principale per figlio a carico <26 anni	30,00	30,00			
Altri immobili	0	0	0	0	0
Fabbricati rurali e strumentali	0	0	0	0	0

2.1.3. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	12.000	12.000	12.000	13.000	13.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4. Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Nel corso del mandato è stato portato a compimento il processo di raccolta dei rifiuti domiciliare cd. “porta a porta” estendendo lo stesso a tutti i sistemi di raccolta anche di natura indifferenziata

Al fine di migliorare gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti e di ridurre la produzione dei rifiuti stessi, in applicazione del principio europeo del “chi inquina paga”, sono stati realizzati, in accordo con il gestore, sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico .con la dotazione di supporti tecnologici che permettono la personalizzazione dei contenitori e il loro puntuale riconoscimento; tutto questo consente di determinare l’effettivo conferimento di rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica.

L’obiettivo è quello di far sì che ogni utenza paghi in modo sempre più legato alla sua reale produzione di rifiuto con l’attribuzione personalizzata dei costi, valorizzando i comportamenti virtuosi.

Ciò ha permesso all’ente di applicare con decorrenza 01 gennaio 2019 la tariffa puntuale di natura corrispettiva, riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti Urbani.

Anche in regime di tariffazione puntuale deve essere garantita la copertura integrale dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente.

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	157,53	163,32	156,70	165,66	166,48

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Analizzare l’articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell’attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL

Il Comune di Anzola dell’Emilia, a seguito dell’entrata in vigore del decreto legge n. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012, ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31/01/2013, il prescritto Regolamento Comunale relativo al sistema dei Controlli Interni che recepisce le modifiche in materia apportate al

decreto legislativo n. 267/2000 che prevede la costituzione di un apposito ufficio controlli che supporti il Responsabile dei controlli nell'espletamento della sua attività. L'ufficio dei controlli interni persegue le seguenti finalità:

- verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti;
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Direttori d'Area;
- verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni dell'ente;
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante Organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

In adempimento al suddetto regolamento, il responsabile dei controlli ha approvato una metodologia necessaria all'espletamento dei controlli successivi su determinazioni, contratti, concessioni, ordinanze, prevedendo una differente percentuale di atti da sorteggiare nel trimestre da controllare attraverso meccanismi informatizzati.

Si è provveduto ad ampliare i programmi gestionali introducendo le possibilità di sorteggio nelle percentuali regolamentate.

Con l'atto con cui è stata approvata ed aggiornata la metodologia di controllo è stato, anche, individuato il personale facente parte dell'ufficio controlli di cui sopra.

Si è provveduto ad introdurre nel programma gestionale degli atti amministrativi, schemi di atti predisposti e che contengono i richiami normativi e regolamentari più recenti, effettuando così anche un controllo preliminare sull'atto.

3.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale ed è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi (art. 197 TUEL e ss.mm.).

Sulla base del bilancio di previsione annuale la Giunta Comunale ha definito, per ciascuno degli anni del mandato, il piano esecutivo di gestione con il quale sono stati determinati gli obiettivi di gestione delle diverse articolazioni della struttura organizzativa e sono state affidate alle medesime le dotazioni necessarie evidenziando tra l'altro:

- gli obiettivi ed i risultati da perseguire nonché le concrete attività da porre in essere nel corso di ciascun esercizio,
- i responsabili della loro attuazione,

- le dotazioni finanziarie, umane e strumentali a loro disposizione,
- le modalità e i tempi di massima con cui dovevano essere svolte le attività definite e realizzati gli obiettivi espressi con idonei indicatori.

Il piano esecutivo di gestione è stato costruito con riferimento ai servizi attivati nell'Ente. Ogni servizio, in base al numero ed alla complessità delle attività, è stato suddiviso in centri di costo. Ad ogni centro di costo sono state ricondotte le risorse e gli interventi ad esso direttamente imputabili.

Il piano degli obiettivi è stato elaborato ed allegato al piano esecutivo di gestione; per ogni area risultano elencati i cosiddetti obiettivi di sviluppo e di miglioramento individuati in stretta collaborazione dai Direttori ed Assessori competenti con il supporto ed il coordinamento del Direttore Generale e condivisi dalla Giunta

Dall'anno 2010 sono stati istituiti e monitorati i seguenti centri di costo:

- 1 BIBLIOTECA
- 2 ATTIVITA' CULTURALI
- 3 IMPIANTI SPORTIVI
- 4 ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI ED ADOLESCENTI
- 5 SCUOLA DELL'INFANZIA
- 6 ISTRUZIONE ELEMENTARE
- 7 TRASPORTO SCOLASTICO
- 8 PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA E DIRITTO ALL
- 9 REFEZIONE SCOLASTICA
- 10 NIDO D'INFANZIA
- 11 POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA STRADALE
- 12 PROTEZIONE CIVILE
- 13 CONCESSIONE E LOCAZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONI
- 14 URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO
- 15 UFFICIO TECNICO
- 16 CIMITERI
- 17 TUTELA DEL V ERDE PUBBLICO
- 18 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- 19 MOBILITA' SOSTENIBILE
- 20 CASA
- 21 ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE E COMMERCIALI
- 22 TRASPORTO SOCIALE
- 23 DISAGIO ADULTO E INTERVENTI A FAVORE DI SPECIFICHE
- 24 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
- 25 SERVIZI DEMOGRAFICI
- 26 SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
- 27 INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- 28 MAGAZZINO COMUNALE - MANUTENZIONE BENI DEMANIALI
- 29 ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- 30 BILANCIO E SISTEMA DI CONTROLLO
- 31 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
- 32 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
- 33 ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAME
- 34 MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO
- 35 ISTRUZIONE MEDIA
- 36 CENTRI ESTIVI
- 37 ATTIVITA' PARASCOLASTICHE
- 38 ISTRUZIONE PUBBLICA (FUNZIONI DI SUPPORTO)
- 39 POLO DIDATTICO DELL'ARCHEOLOGIA
- 40 CENTRO CULTURALE AMARCORD
- 41 PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLO SPORT
- 42 VIABILITA'

- 43 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI
- 44 VIGILANZA E ASSISTENZA ZOOIATRICA
- 45 EDUCAZIONE AMBIENTALE
- 46 ALTRI SERVIZI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
- 47 CENTRO GIOVANILE
- 48 AFFISSIONI E PUBBLICITA'
- 49 POLIAMBULATORIO
- 50 SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
- 51 VIDEOSORVEGLIANZA
- 52 COMUNICAZIONE
- 53 GAS METANO
- 54 PADIGLIONE RICREATIVO "LE NOTTI DI CABIRIA"

In particolare il sistema del controllo di gestione, riveste un ruolo fondamentale per l'efficace direzione dell'Ente – Impresa. Per definizione, il controllo di gestione è “la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e le quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi”. E' stata utilizzata una metodologia operativa che consente di avere una visione maggiormente realistica e prospettica delle situazioni, e che permette di adottare decisioni razionali ed efficaci. Non un controllo di gestione puramente di tipo economico, ma un sistema integrato che focalizza gli aspetti legati alla soddisfazione dei bisogni da parte dell'utente, anche attraverso un importante monitoraggio del corretto funzionamento dei processi interni e dei rapporti tra i diversi servizi dell'ente.

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

La dotazione organica nell'ultimo quinquennio è stata oggetto di numerosi interventi, legati tra l'altro alla cessazione di dipendenti per: mobilità, dimissioni, pensionamento, nonché per ragioni legate all'evoluzione dei limiti alla spesa di personale, tanto normativi quanto di origine giurisprudenziale.

Ad oggi inoltre risultano attive due convenzioni con il Comune di Sant'Agata Bolognese, quella di segreteria e quella del messo notificatore.

I principali indicatori di attività rilevati:

AFFARI GENERALI/INNOVAZIONE

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N° di determinazioni	672	660	789	745	789
N° dei contratti - atti repertoriati	50	24	38	22	27
N° di atti notificati	720	530	636	535	614
N° atti pubblicati all'Albo Pretorio	719	622	667	737	750
N° decreti	28	15	34	21	18
N° ordinanze	100	110	84	93	78

SERVIZI DEMOGRAFICI

Oggetto	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			
	<i>SERVIZIO</i>	On-line	Totale	%	On-line	Totale	%	On-line	Totale	%	On-line	Totale	%	On-line	Totale	%
Certificati timbro digitale (*)		197	2457	8,02%	207	2020	10,25%	243	1934	12,56%	411	2206	18,63%	643	2256	28,50%
Consultazione propri dati anagrafici		31	//	//	22	//	//	19	//	//	39	//	//	29	//	//
Autocertificazione precompilata		47	//	//	27	//	//	24	//	//	37	//	//	21	//	//
Prenotazione di matrimonio civile e religioso		44	54	81,48%	43	50	86,00%	43	47	91,49%	38	41	92,68%	44	55	80,00%
Prenotazione denuncia di nascita		0	160	//	0	146	//	0	180	//	0	144	//	1	141	0,71%
Iscrizione albi elettorali (scrutatori e presidenti)		14	14	100,00%	18	19	94,74%	9	9	100,00%	22	23	95,65%	11	11	100,00%

(*) dal 1/1/2012 è entrata in vigore la normativa sulla "decertificazione" – art. 15 L. 183/2011, in base a cui i privati non possono più presentare certificati alle PA e ai gestori di pubblico servizio; questi, a loro volta, se vogliono verificare i dati contenuti nelle autocertificazioni, debbono richiedere verifiche anagrafiche (non certificati)

ALTRI SERVIZI

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Utenti autenticati con FEDERA	527	447	376	325	287
- <i>livello basso e medio</i>	142	100	60	71	72
- <i>livello alto</i>	385	347	316	254	215
Sedute di consiglio Comunale trasmesse in streaming	14	15	12	12	12
Convenzioni in essere con Forze dell'Ordine per l'accesso ai dati anagrafici	3	3	3	3	3
- N. di soggetti autorizzati	9	9	15	21	21
- N. di schede anagrafiche visualizzate (Forze dell'Ordine)	4733	4104	4705	4328	4292
- N. di ricerche effettuate (Forze dell'Ordine)	2537	1839	2316	3086	2869
Convenzione ANA-CNER (banca dati anagrafica Regione E-R)	1	//	//	//	//
- N. visure anagrafiche	//	//	274	986	1293
- N. elenchi richiesti da altri Enti	//	//	7	20	11
N. di Carte d'identità Elettroniche rilasciate (**)	//	//	590*	1446	1750

(**) La carta d'identità Elettronica (CIE) viene rilasciata dal Comune di Anzola dell'Emilia dal 01/08/2016

URP E DEMOGRAFICI

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N° di utenti dello sportello URP:	20429	15358	16286	14933	12338
N° totale di operazioni effettuate	23242	18763	19078	19333	11900
n. operazioni effettuate suddivise nei seguenti Servizi:					
Demografici	10674	8715	9592	9578	7290
Affari Generali	3319	2687	2253	2040	1157
Tributi	1428	624	256	276	83
Uff. Casa	251	151	119	205	157
Ambiente	4339	3609	3913	4687	1228
Sociali	944	871	619	412	404
Scuola	1133	901	586	502	320
Cultura	22	22	11	10	6
Suap	487	310	28	24	283
AUR	1014	718	682	516	260
Lavori pubblici	95	49	25	48	64
P.m.	478	431	406	372	224
N° Richieste di accesso agli atti	261	280	265	339	353
N° di reclami/segnalazioni	214	214	203	228	203

COMUNICAZIONE

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Sito internet totale visite	469.614	427.882	414.996	387.038	402.193
Iscritti newsletter cultura	950	985	1000	1015	1025
Notiziario AnzolaNotizie	4	4	6	6	5
4Pagine Vivianzola	-	-	-	4	4
Numero comunicati stampa	9	28	15	24	21
Facebook sito Comune totale "mi piace"	-	-	1800	2425	2800
ANZOLA ALERT numero di iscritti	-	-	890	1200	1684

BIBLIOTECA

media annua relativa al quinquennio considerato

Oggetto	Anni 2014-2018
N. nuove acquisizioni (libri, cataloghi, materiale multimediale, ecc...)	1.290
N. prestiti bibliotecari	11.215
N. utenti	601
N. nuove iscrizioni	96
Di cui dai 0 ai 18 anni	54

CASA

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
n. Alloggi ERP	84	84	84	84	84
n. assegnazioni alloggi ERP	5	5	6	4	0
n. soggetti inseriti in graduatoria AMA	11	6	6	8	8
n. famiglie inserite nel progetto abitare		9	6	5	6

ASSISTENZA, BENEFICIENZA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. anziani seguiti	350	244	245	250	292
N. diversamente abili seguiti	40	44	46	47	45
N. adulti in difficoltà seguiti	45	50	50	51	48
N. famiglie seguite	130	123	123	136	134
N. minori seguiti	267	238	244	264	256
N. utenti nuovi interventi inclusione sociale (SIA, RES, REI)			29	23	85

TRASPORTO SOCIALE

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Trasporti sociali effettuati	738	913	604	770	854
N. Adulti disabili trasportati centri semiresidenziali	2	1	1	1	1

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA dato relativo al quinquennio considerato

Oggetto	Anni 2014-2018
n. volontari iscritti all'Albo della cittadinanza attiva	83

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO media annua relativa al quinquennio considerato

Oggetto	Anni 2014-2018
n. medio annuo utenti inseriti in progetti di accompagnamento al lavoro	33

NIDO D'INFANZIA

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Bambini in età da nido residenti (domanda potenziale)	255	247	229	230	254
N. bambini frequentanti nido d'infanzia (copertura raccomandata Europa 33% dei bambini in età)	106	112	114	114	114

SCUOLA DELL'INFANZIA

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. bambini iscritti alla Scuola Dell'Infanzia Statale	286	285	276	276	280
N. sezioni Scuola Dell'Infanzia Statali	11	11	11	11	11
N. sezioni Scuola paritaria	4	4	3	3	3

ISTRUZIONE ELEMENTARE E MEDIA

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N.bambini iscritti Scuola Primaria	649	654	652	626	605
N. classi Scuola Primaria	29	29	29	29	29
N. ragazzi iscritti Scuola Secondaria 1°	360	357	354	389	427
N. classi Scuola Secondaria 1°	15	15	15	17	18

SERVIZI SCOLASTICI/INTEGRATIVI

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. pasti erogati Scuole Infanzia	45.015	46.710	48.385	45.994	45.122
N. pasti erogati Scuole Primarie	87.883	91.133	91.361	91.531	88.470
N. alunni trasporto scolastico	169	161	154	162	163
N. alunni certificati con educatore di sostegno	52	49	50	55	57
N. alunni servizio di pre e post scuola	180	181	178	190	196
N. bambini centri estivi	151	130	119	110	119
n. bambini PEDIBUS	34	47	57	57	57

PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

media annua relativa al quinquennio considerato

Oggetto	Anno 2014-2018
N. laboratori realizzati nell'ambito della qualificazione scolastica – promozione lettura	131
N. alunni che hanno partecipato ai laboratori - promozione lettura	3.078
N. laboratori realizzati nell'ambito della qualificazione scolastica - didattica archeologia	147
N. alunni che hanno partecipato ai laboratori - didattica archeologia	3.532

BILANCIO E SISTEMA DI CONTROLLO

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Numero impegni di spesa (registrazioni)	1176	1219	1307	1241	1263
Numero accertamenti di entrata (registrazioni)	227	225	259	311	431
Numero mandati emessi (ordinativi)	5000	9076	9825	9771	8092
Numero reversali emesse (ordinativi)	1581	3735	4262	4760	7499
Numero sinistri attivi e passivi gestiti	28	16	16	18	17
Numero procedure di scelta del contraente espletate	6	44	41	41	80
Numero buoni economici emessi nell'anno	155	46	53	64	92
Numero variazioni al bilancio effettuate nell'anno	8	10	31	35	48

SERVIZIO TRIBUTI

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N. versamenti IMU	6729	6.539	6.287	6.287	6.340
IMU Importo accertato	€ 115.113,05	€ 195.284,46	€ 263.848,00	€ 412.469,00	€ 294.565,00
N. versamenti TASI	9027	9218	/	/	/
TASI Importo accertato	/	/	€ 917,00	€ 4.779,00	€ 7.532,00
N. Avvisi di accertamento emessi (ICI/IMU/TASI)	212	161	392	353	348
N. MUI (contratti di compravendita)	243	267	281	311	255
N. dichiarazioni di variazione IMU e TAS I e di successione presentate nell'anno	107	159	252	155	79
n. insinuazioni al passivo, fallimenti, liquidazioni coatte, concordati preventivi, esecuzioni immobiliari	10	5	7	5	7
Reclami/Ricorsi	/	1	/	1	2

ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE E COMMERCIALI

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
n. autorizzazioni /notifiche sanitarie	96	95	114	123	99
n. autorizzazioni /scia commercio in sede fissa e su aree pubbliche	178	159	146	118	98
n. autorizzazioni /scia pubblica sicurezza	110	105	92	88	80
n. regolamenti di settore	0	1	1	2	3
operatori mercato settimanale	33	33	33	33	33
Atti relativi a procedimenti sanzionatori	2	6	10	5	2
Concessioni di occupazione suolo pubblico	120	150	199	173	150
n. autorizzazioni /scia amministrative	31	30	76	45	48
n. pratiche cemento armato e depositi sismici	20	40	39	42	30
n. richieste accesso atti	232	180	241	278	306
n. certificati alloggi extracomunitari	91	62	63	49	68

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Piani particolareggiati adottati	0	1	0	0	0
Piani particolareggiati approvati	0	0	0	0	0
Accordi territoriali	1	0	0	0	0
N. permessi di costruire	9	5	9	11	13
N. S.C.I.A. Edilizie	69	89	96	119	159
N. Procedimenti Unici DPR 160/2010	1	1	4	3	10
C.I.L.A.	84	79	85	110	120
Oneri d'urbanizzazione + costo di costruzione (in €)	375.100,13	216.537,79	215.321,63	286.508,38	318.340,88

VERDE PUBBLICO

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Aree a verde pubblico (mq)	681.678	681.678	681.678	681.678	681.678
Aree a verde attrezzato (mq)	210.233	210.233	210.233	210.233	210.233
Aree a verde sportivo (mq)	81.674	81.674	81.674	81.674	81.674
Aree a verde scolastico (mq)	31.071	31.071	31.071	31.071	31.071

**SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AVVIATI
A SMALTIMENTO O A RECUPERO**

Oggetto	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Percentuale raccolta ingombranti a smaltimento	1,8	0	0	0	0
Percentuale raccolta ingombranti a recupero	0,13	1,27	1,25	1,09	1,09
Percentuale raccolta legname	6,65	7,01	18,95	25,05	25,52
Percentuale raccolta organico	12,43	15,3	13,73	11,28	11,47
Percentuale raccolta vegetali	23,05	25,09	11,94	7,06	7,55
Percentuale raccolta plastica	4,14	4,34	7,85	6,22	5,86
Percentuale raccolta carta	10,43	40,71	18,85	27,14	26,69
Percentuale raccolta vetro	1,27	1,26	1,1	0,88	0,79
Percentuale raccolta: abiti, olii, pneumatici, pile, farmaci, ferro, batterie	6,61	6,96	6,1	5,1	5,53
Percentuale raccolta rifiuti indifferenziati	29,49	23,95	17,4	13,33	12,66
Spazzamento strade a recupero				0,6	0,96
Residui da costruzione, vernici, altri materiali isolanti, tubi fluorescenti ecc.	3,99	4,1	2,84	2,26	1,89

3.1.2. Controllo strategico

Indicare in sintesi i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel⁴

In fase di prima applicazione per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Essendo questo Comune ente con popolazione inferiore a 15.000 abitanti non è soggetto a tale adempimento.

3.1.3. Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009

Il Piano della Performance, previsto dall'art.10, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, costituisce uno strumento organizzativo gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici, obiettivi operativi ed attività dell'Ente, in coordinamento con i documenti di Bilancio ed il Documento Unico di Programmazione (DUP).. Il Comune di Anzola dell'Emilia in ossequio al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed in applicazione del D. Lgs. 150/2009, è dotato di un sistema di misurazione e valutazione della performance, in coerenza ed attuazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 150/2009, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.. 97/2012, modificato successivamente con deliberazione G.C. n. 87/2017. Il risultato in questi termini viene valutato ai fini della performance, nello specifico ambito delle competenze organizzative, come stabilito nella metodologia di valutazione della prestazione vigente.

L'ottica è quella di miglioramento continuo che l'Amministrazione intende perseguire nella gestione delle risorse che utilizza, dei servizi che produce, ma anche nel processo di apprendimento e di crescita delle competenze professionali dei dipendenti. Il vigente sistema di valutazione approvato con gli atti sopra citati valuta la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle Aree e Servizi in cui si articola e ai singoli dipendenti, ai fini di migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'eventuale erogazione dei premi per i risultati conseguiti.

Il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei valori attesi di risultato
- b- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali correttivi
- c- misurazione dei risultati finali
- d- valutazione della performance individuale e applicazione del sistema premiante

La valutazione è stata effettuata con riferimento alle seguenti aree di risultato:

- Area obiettivi : riguarda il grado di realizzazione di specifici obiettivi preventivamente attribuiti
- Area competenze/comportamenti : riguarda gli aspetti qualitativi della prestazione declinati in relazione al ruolo ricoperto

In sintesi al termine di ogni anno, e secondo i tempi meglio indicati nel regolamento comunale, i dipendenti e i titolari di posizione organizzativa sono valutati, sulla base dei diversi fattori e punteggi puntualmente disciplinati nel sistema di valutazione sopra citato, utilizzando un'apposita scheda di valutazione dove le percentuali di ripartizione sono diverse tenendo conto delle differenti categorie ricoperte dai dipendenti.

⁴ Per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, a decorrere dal 2015.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Descrivere in sintesi le modalità e i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Non sono state adottate particolari modalità o criteri sul controllo delle partecipate. Precise verifiche sono state effettuate in relazione agli obblighi di legge previsti.

Come previsto dal dell'art. 147-quater, comma 5, del TUEL, a partire dall'anno 2015 per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti l'unico adempimento obbligatorio é l'approvazione del bilancio consolidato. Questo Ente ha adempiuto a tale obbligo con l'adozione dei seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 in data 28/09/2017 – Approvazione Bilancio Consolidato Anno 2016;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 01/10/2018 – Approvazione Bilancio Consolidato Anno 2017.

Oltre ai controlli previsti dal citato art. 147-quater del TUEL, l'ente ha adempiuto agli obblighi di controllo imposti dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Nel corso del mandato l'ente ha adempiuto agli obblighi normativi relativi alle società partecipate mediante:

1. l'adozione del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 190 del 23.12.2014 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 14/04/2015);
2. l'adozione di una relazione conclusiva in merito al piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 190/2014 di cui al precedente capoverso (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 28/04/2016);
3. la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Anzola dell'Emilia, direttamente e indirettamente con l'individuazione delle partecipazioni da dismettere entro il 30/09/2018 ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 in data 28/09/2017);
4. la ricognizione periodica alla data del 31/12/2017 delle società di cui il Comune di Anzola dell'Emilia detiene partecipazioni dirette o indirette ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 175/2016 come modificato dal D. Lgs 100/17 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 20/12/2018).

In ottemperanza ai piani di razionalizzazione di cui ai precedenti sono state adottate le seguenti deliberazioni:

- n. 65 in data 29/11/2016 ad oggetto: "Alienazione di partecipazione societaria. Art. 10 del D. Lgs.19.08.2016, n. 175. Dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale in Centro Agricoltura e Ambiente S.R.L.";
- n. 40 in data 30/05/2017 ad oggetto: Dismissione della quota societaria detenuta nella società consortile a responsabilità limitata Futura Soc. Cons. R.L.

La dismissione/recesso dalle società sopra indicate è stata promossa in quanto l'Amministrazione ha ritenuto che non fossero più indispensabili per il perseguimento di fini istituzionali.

Le attività necessarie per la dismissione della Società "Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.R.L." si sono tutte concluse. Sono ancora in corso le attività necessarie per la dismissione della quota societaria detenuta nella società consortile a responsabilità limitata FUTURA SOC. CONS.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	12.089.441,74	11.798.184,78	11.152.196,58	11.214.065,21	12.408.265,24	2,64%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	522.856,09	479.598,87	576.269,91	1.050.461,91	743.850,48	42,27%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	12.612.297,83	12.277.783,65	11.728.466,49	12.264.527,12	13.152.115,72	4,28%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	11.408.018,70	10.998.362,20	10.781.663,91	10.626.944,81	10.990.273,71	-0,03661854
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	170.525,84	246.700,09	1.413.845,45	577.398,23	1.104.762,82	5,478565477
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	122.944,51	122.012,14	98.527,28	101.306,13	106.487,72	-0,133855428
TOTALE	11.701.489,05	11.367.074,43	12.294.036,64	11.305.649,17	12.201.524,25	0,042732613

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	880.501,10	1.762.437,61	1.551.972,00	1.436.827,16	1.495.346,11	0,698289883
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	880.501,10	1.762.437,61	1.551.972,00	1.436.827,16	1.495.346,11	0,698289883

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	2.398.821,98	232.250,64	463.310,83	1.839.270,39	0,00%
FPV – PARTE CORRENTE	0,00	230.685,01	341.910,32	327.002,54	273.146,54	0,00%
FPV – CONTO CAPITALE	0,00	67.795,65	1.436.384,69	249.546,25	461.979,40	0,00%
ENTRATE CORRENTI	12.033.617,57	11.759.705,92	11.149.567,59	11.214.065,21	12.408.265,24	3,11%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	578.542,89	518.077,73	578.898,90	1.038.909,42	743.850,48	28,57%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	11.552,49	0,00	0,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	12.612.160,46	14.975.086,29	13.739.012,14	13.304.386,74	15.726.512,05	24,69%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	11.408.018,70	10.998.362,20	10.781.663,91	10.626.944,81	10.990.273,71	-3,66%
FPV – PARTE CORRENTE	0,00	341.910,32	327.002,54	273.146,54	268.390,30	0,00%
SPESE IN CONTO CAPITALE	170.525,84	246.700,09	1.413.845,45	577.398,23	1.104.762,82	547,86%
FPV – CONTO CAPITALE	0,00	1.436.384,69	249.546,25	461.979,40	615.659,23	0,00%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
RIMBORSO DI PRESTITI	122.944,51	122.012,14	98.527,28	101.306,13	106.487,72	-13,39%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	11.701.489,05	13.145.369,44	12.870.585,43	12.040.775,11	13.085.573,78	11,83%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	880.501,10	1.762.437,61	1.551.972,00	1.436.827,16	1.495.346,11	69,83%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	880.501,10	1.762.437,61	1.551.972,00	1.436.827,16	1.495.346,11	69,83%
TOTALE	1.761.002,20	3.524.875,22	3.103.944,00	2.873.654,32	2.990.692,22	69,83%

3.2. Equilibri del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	12.089.441,74	11.798.184,78	11.152.196,58	11.214.065,21	12.408.265,24
Spesa Corrente - Titolo 1 (-)	11.408.018,70	11.340.272,52	11.108.666,23	10.900.091,35	11.258.664,01
Rimborso prestiti parte del titolo Iii (-)	122.944,51	122.012,14	98.527,28	101.306,13	106.487,72
Differenza di parte corrente	558.478,53	335.900,12	-54.996,93	212.667,73	1.043.113,51
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	65.000,00	129.817,00	60.000,00	1.500,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	262.628,99	370.000,00	150.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	0,00	322.699,99	358.472,96	394.985,37	379.515,93
SALDO DI PARTE CORRENTE	493.478,53	528.783,11	506.105,02	976.153,10	1.572.629,44

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Entrate Titolo IV	522.856,09	479.598,87	576.269,91	1.300.008,16	743.850,48
Totale Entrate Titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	522.856,09	479.598,87	576.269,91	1.300.008,16	743.850,48
Spese titolo II	170.526,84	1.615.289,13	1.663.391,70	1.039.377,63	1.720.422,05
Differenza di parte capitale	352.329,25	-1.135.690,26	-1.087.121,79	260.630,53	-976.571,57
Entrate correnti destinate ad investimenti	65.000,00	129.817,00	60.000,00	1.500,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	260.000,00	370.000,00	150.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	2.306.807,00	1.652.072,69	395.328,00	2.194.880,40
SALDO DI PARTE CAPITALE	417.329,25	1.300.933,74	364.950,90	287.458,53	1.068.308,83

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di parte corrente (+)	0,00	230.685,01	341.910,32	327.002,54	273.146,54
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	12.089.441,74	11.798.184,78	11.152.196,58	11.214.065,21	12.408.265,24
Entrate Titolo 4.02.06 - contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	2.628,99	0,00	0,00
Spese titolo I (-)	11.408.018,70	10.998.362,20	10.781.663,91	10.626.944,81	10.990.273,71
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	0,00	341.910,32	327.002,54	273.146,54	268.390,30
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	122.944,51	122.012,14	98.527,28	101.306,13	106.487,72
Differenza di parte corrente	558.478,53	566.585,13	286.913,17	539.670,27	1.316.260,05
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	65.000,00	129.817,00	60.000,00	1.500,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	262.628,99	370.000,00	150.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	0,00	92.014,98	358.472,96	67.982,83	106.369,39
SALDO DI PARTE CORRENTE	493.478,53	528.783,11	848.015,12	976.153,10	1.572.629,44

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	1.436.384,69	249.546,25	461.979,40
Totale titolo IV entrate	522.856,09	479.598,87	578.898,90	1.050.461,91	743.850,48
Entrata Titolo 4,02,06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti (-)	0,00	0,00	2.628,99	0,00	0,00
Totale titolo V entrate **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (+)	522.856,09	479.598,87	576.269,91	1.050.461,91	743.850,48
Spese titolo II spesa (-)	170.525,84	246.700,09	1.413.845,45	577.398,23	1.104.762,82
Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	0,00	1.368.589,04	249.546,25	461.979,40	615.659,23
Differenza di parte capitale	352.330,25	-1.135.690,26	349.262,90	260.630,53	-514.592,17
Entrate correnti destinate ad investimento	65.000,00	129.817,00	60.000,00	1.500,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	260.000,00	370.000,00	150.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	2.306.807,00	215.688,00	395.328,00	1.732.901,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	417.330,25	1.300.933,74	364.950,90	287.458,53	1.068.308,83

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	12.169.131,92	12.932.510,54	15.344.885,91	12.238.948,65	14.290.659,15
Pagamenti	(-)	12.110.329,94	11.819.814,21	15.765.218,78	11.975.725,53	12.803.998,02
Differenza	(+)	58.801,98	1.112.696,33	-420.332,87	263.223,12	1.486.661,13
Residui attivi	(+)	5.134.063,08	6.041.540,12	4.297.086,94	5.958.229,33	8.147.300,60
Residui passivi	(-)	4.638.175,03	5.043.305,00	3.050.022,87	3.777.534,47	4.541.027,92
Differenza		495.888,05	998.235,12	1.247.064,07	2.180.694,86	3.606.272,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		554.690,03	2.110.931,45	826.731,20	2.443.917,98	5.092.933,81

* Ripetere per ogni anno del mandato.

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

		2004	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	12.169.131,92	12.932.510,54	15.344.885,91	12.238.948,65	14.290.659,73
Pagamenti	(-)	12.110.329,94	11.819.814,21	15.765.218,78	11.975.725,53	12.803.998,86
Differenza	(+)	58.801,98	1.112.696,33	-420.332,87	263.223,12	1.486.660,87
Residui attivi	(+)	5.134.063,08	6.041.540,12	4.297.086,94	5.958.229,33	8.147.300,60
FPV iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00			
Residui passivi	(-)	4.638.175,03	5.043.305,00	3.050.022,87	3.777.534,47	4.541.027,92
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00	341.910,32	327.002,54	273.146,54	268.390,30
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	0,00	1.436.384,69	249.546,25	461.979,40	615.659,23
Differenza		495.888,05	-780.059,89	670.515,28	1.445.568,92	2.722.223,15
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		554.690,03	332.636,44	250.182,41	1.708.792,04	4.208.884,02

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	511.998,40	4.441.157,01			
Per spese in conto capitale	2.834.974,03	1.633.177,29			
Per fondo ammortamento	0,00				
Non vincolato	1.189.947,19	77.628,72			
Totale	4.536.919,62	6.151.963,02	0,00	0,00	0,00

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata		1.712.376,66	2.021.168,66	3.532.082,66	3.822.958,27
Parte vincolata	511.998,40	950.485,34	933.990,68	903.027,85	3.978.280,27
Parte destinata agli investimenti	2.834.974,03	1.633.177,29	1.957.729,25	1.884.560,35	1.281.825,49
Parte disponibile	1.189.947,19	77.628,72	491.021,72	122.516,21	122.518,14
Totale	4.536.919,62	4.373.668,01	5.403.910,31	6.442.187,07	9.205.582,17

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	4.041.031,57	5.153.727,90	4.733.395,03	4.996.618,15	6.483.279,02
Totale residui attivi finali	5.134.063,08	6.041.540,12	4.297.086,94	5.958.229,33	8.147.300,60
Totale residui passivi finali	4.638.175,03	5.043.305,00	3.050.022,87	3.777.534,47	4.541.027,92
FPV di parte corrente SPESA	0,00	341.910,32	327.002,54	273.146,54	268.390,30
FPV di parte capitale SPESA	0,00	1.436.384,69	249.546,25	461.979,40	615.659,23
Risultato di amministrazione	4.536.919,62	4.373.668,01	5.403.910,31	6.442.187,07	9.205.502,17
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	92.014,98	0,00	2.520,00	5.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	16.562,64	65.462,83	101.369,39
Spese di investimento	0,00	2.306.807,00	215.688,00	395.328,00	1.732.901,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	2.398.821,98	232.250,64	463.310,83	1.839.270,39

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.217.537,98	1.107.424,50	69.959,33	0,00	1.287.497,31	180.072,81	1.419.841,85	1.599.914,66
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	260.808,63	94.646,96	6.264,08	0,00	267.072,71	172.425,75	160.908,50	333.334,25
Titolo 3 - Extratributarie	1.955.804,73	519.077,44	8.969,71	15.962,46	1.948.811,98	1.429.734,54	1.507.069,30	2.936.803,84
Parziale titoli 1+2+3	3.434.151,34	1.721.148,90	85.193,12	15.962,46	3.503.382,00	1.782.233,10	3.087.819,65	4.870.052,75
Titolo 4 – In conto capitale	448.425,02	80.509,11	0,00	188.929,94	259.495,08	178.985,97	13.941,03	192.927,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	51.756,74	16.603,78	0,02	4.237,77	47.518,99	30.915,21	40.168,12	71.083,33
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.934.333,10	1.818.261,79	85.193,14	209.130,17	3.810.396,07	1.992.134,28	3.141.928,80	5.134.063,08

* Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.843.336,32	2.399.367,53	340.260,22	250.023,81	2.933.572,73	534.205,20	1.468.700,13	2.002.905,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	663.455,71	26.871,49	1.754.660,29	3.025,00	2.415.091,00	2.388.219,51	1.032.826,69	3.421.046,20
Titolo 3 - Extratributarie	2.305.552,12	880.298,99	9.427,65	15.298,79	2.299.680,98	1.419.381,99	1.167.805,40	2.587.187,39
Parziale titoli 1+2+3	5.812.344,15	3.306.538,01	2.104.348,16	268.347,60	7.648.344,71	4.341.806,70	3.669.332,22	8.011.138,92
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	48.354,01	22.335,89	3,00	3.144,58	45.212,43	22.876,54	24.927,67	47.804,21
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	97.531,17	20.596,12	0,00	586,81	96.944,36	76.348,24	12.010,23	88.358,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	5.958.229,33	3.349.470,02	2.104.351,16	272.078,99	7.790.501,50	4.441.031,48	3.706.270,12	8.147.301,60

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b-d)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	3.416.606,50	1.849.411,27	227.421,33	3.189.185,17	1.339.773,90	2.811.430,18	4.151.204,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.544.402,64	601.612,85	1.721.032,96	823.369,68	221.756,83	69.253,68	291.010,51
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	154.754,31	88.881,35	794,34	153.959,97	65.078,62	130.881,82	195.960,44
Totale titoli 1+2+3+4	6.115.763,45	2.539.905,47	1.949.248,63	4.166.514,82	1.626.609,35	3.011.565,68	4.638.175,03

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b-d)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	2.955.547,62	1.518.702,41	125.646,66	2.829.900,96	1.311.198,55	2.038.726,98	3.349.925,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	399.131,97	242.105,12	3.144,58	395.987,39	153.882,27	677.358,41	831.240,68
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	422.854,88	306.015,42	586,81	422.268,07	116.252,65	243.609,06	359.861,71
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	3.777.534,47	2.066.822,95	129.378,05	3.648.156,42	1.581.333,47	2.959.694,45	4.541.027,92

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2018	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI							
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	37.526,13	53.493,33	111.901,11	161.654,73	169.629,90	1.468.700,13	2.002.905,33
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	132.190,95	1.515,49	163.702,28	1.084.735,79	1.006.075,00	1.032.828,69	3.421.048,20
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	349.497,08	62.050,74	77.283,34	267.794,73	662.753,10	1.167.805,40	2.587.184,39
Totale	519.214,16	117.059,56	352.886,73	1.514.185,25	1.838.458,00	3.669.334,22	8.011.137,92
CONTO CAPITALE							
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.215,34	0,00	0,00	0,00	661,20	24.927,67	47.804,21
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.215,34	0,00	0,00	0,00	661,20	24.927,67	47.804,21
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	24.420,93	4.478,82	13.914,06	14.852,80	18.681,63	12.010,23	88.358,47
TOTALE GENERALE	565.850,43	121.538,38	366.800,79	1.529.038,05	1.857.800,83	3.706.272,12	8.147.300,60

Residui passivi al 31.12.2018	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	394.310,45	0,00	107.409,99	384.444,14	425.033,97	2.038.726,98	3.349.925,53
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	8.390,29	17.578,00	14.817,19	45.908,00	67.188,79	677.358,41	831.240,68
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	55.028,62	4.068,60	7.296,20	25.429,65	24.429,58	243.609,06	359.861,71
TOTALE	457.729,36	21.646,60	129.523,38	455.781,79	516.652,34	2.959.694,45	4.541.027,92

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	39,12%	42,52%	34,63%	47,95%	42,28%

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

(Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno / pareggio di bilancio.

Indicare "S" se è stato soggetto al patto / pareggio di bilancio; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso per disposizioni di legge)

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

L'Ente non è risultato inadempiente. Il Comune di Anzola dell'Emilia HA RISPETTATO il Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio in tutti gli anni del mandato.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente ha rispettato il Patto di Stabilità Interno / Pareggio di Bilancio

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	657.927	535.915	437.388	336.082	229.594
Popolazione residente	12.685	12.267	12.281	12.310	12.323
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	51,87	43,69	35,61	27,30	18,63

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 TUEL)

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,00%	0,28%	0,23%	0,18%	0,14%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

(Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)

NEGATIVO – Il Comune di Anzola dell'Emilia non ha in corso contratti relativi strumenti di finanza derivata. Non si procede pertanto alla compilazione del successivo punto 6.4.

6.4. Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata

(La tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
Flussi positivi	===	===	===	===	===
Flussi negativi	===	===	===	===	===

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

(Indicare i dati relativi al primo e all'ultimo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 TUEL)

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2014*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	22.945,03	Patrimonio netto	35.742.644,29
Immobilizzazioni materiali	46.160.819,05		
Immobilizzazioni finanziarie	2.939.713,18		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.137.916,65		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	16.183.461,36
Disponibilità liquide	4.041.031,57	Debiti	6.355.091,75
Ratei e risconti attivi	666,39	Ratei e risconti passivi	21.894,47
Totale	58.303.091,87	Totale	58.303.091,87

* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2018*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	18.772,28	Patrimonio netto	45.726.750,30
Immobilizzazioni materiali	43.187.020,71		
Immobilizzazioni finanziarie	1.396.246,79		
Rimanenze	0,00		
Crediti	4.651.654,21		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi rischi ed oneri	314.607,27
Disponibilità liquide	6.483.392,18	Debiti	4.770.621,76
Ratei e risconti attivi	3.645,73	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	4.928.752,57
Totale	55.740.731,90	Totale	55.740.731,90

* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi

REGIME CONTABILE AN TE D.LGS. N. 118/2011

(quadro 8-quinquies dei certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		12.299.658,32
B) Costi della gestione di cui:		12.821.857,83
	Quote di ammortamento d'esercizio	1.681.892,69
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		128.810,56
	Utili	152.447,73
	Interessi su capitale di dotazione	0,00
	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	23.637,17
D.20) Proventi finanziari		4.047,50
D.21) Oneri finanziari		38.633,57
E) Proventi ed Oneri straordinari		336.694,27
Proventi		407.466,15
	Insussistenze del passivo	228.215,67
	Sopravvenienze attive	108.575,77
	Plusvalenze patrimoniali	70.674,71
Oneri		70.771,88
	Insussistenze dell'attivo	20.914,33
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	49.857,55
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-91.280,75

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	12.421.672,27
B) Componenti negativi della gestione di cui:	13.042.471,60
Quote di ammortamento d'esercizio	1.496.499,78
C) Proventi e oneri finanziari:	165.069,54
Proventi finanziari	180.717,12
Oneri finanziari	15.647,58
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.414.412,39
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	1.414.412,39
E) Proventi e Oneri straordinari	2.729.912,93
Proventi straordinari	3.181.167,86
Oneri straordinari	451.254,93
Risultato prima delle imposte	859.770,75
Imposte	140.455,29
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	719.315,46

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NO

Non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti e/o ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	2.948.145,44	2.948.145,44	2.948.145,44	2.948.145,44	2.948.145,44
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	2.665.665,43	2.721.374,91	2.638.785,55	2.583.446,40	2.573.378,49
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,37%	24,74%	24,47%	24,31%	23,41%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale*	2.665.665,43	2.721.374,91	2.638.785,55	2.583.446,40	2.573.378,49
Abitanti	12265	12267	12281	12310	12323
<i>Rapporto</i>	<i>217,34</i>	<i>221,84</i>	<i>2014,87</i>	<i>209,87</i>	<i>208,83</i>

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Abitanti}}{\text{Dipendenti}}$	159,28	163,56	163,75	173,38	192,54

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

I vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, sono stati rispettati nel periodo di riferimento della relazione.

Spesa impegnata nell'anno 2009	Limite di spesa	Spesa sostenuta nell'anno 2017	Spesa sostenuta nell'anno 2018
148.250,45	100%	146.070,00	59.619,99

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni (se l'ente ha in essere rapporti con aziende speciali e/o istituzioni):

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	252.164,00	253.424,04	251.721,30	243.159,04	267.064,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

A seguito della costituzione dell'Unione dei Comuni Terred'Acqua a decorrere dal 1° gennaio 2013 n. 10 unità di personale sono state trasferite all'Unione stessa e l'Ente ha provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nel periodo del mandato amministrativo sono stati regolarmente trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti i questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge n. 266/2005, relativi ai bilanci di previsione ed al rendiconto.

Il Comune di Anzola dell'Emilia non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

Attività giurisdizionale

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto

Il Comune di Anzola dell'Emilia non è stato oggetto di sentenze

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NESSUN RIIIEVO

Il Comune di Anzola dell'Emilia non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio.

L'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità-pareggio di bilancio riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati.

Sono stati applicati i tagli dettati dal DL 78/2010 e dalla spending review DL 95/2012 e normative successive.

Sono state inoltre contenute, a seguito di quanto previsto dalla legge di stabilità 2013, le spese per acquisto mobili ed arredi, autovetture ed immobili.

L'adesione inoltre a Consip e MEPA ha consentito inoltre ulteriori riduzioni di spesa corrente.

Da ultimo è stato avviato un percorso di dematerializzazione a partire dal protocollo informatico, alla comunicazione tra uffici al fine di razionalizzare i processi oltre che per ridurre i costi.

L'Ente ha sempre adottato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi Sg4-599, legge 24 dicembre 2007, n° 244).

PARTE VI

1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (N.B. comma abrogato dalla L. n. 147/2013):

Non sono stati adottati provvedimenti.

L'art. 14, comma 32, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 è stato abrogato dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147. L'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 è stato modificato dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 che ha introdotto ulteriori modifiche in materia di organismi controllati.

Tali modifiche sono oggetto di attenzione da parte dei soggetti competenti per l'eventuale adozione dei provvedimenti necessari.

1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non ricorre la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

Le tabelle non vengono compilate perché non rilevano dati.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6-quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
VIRGILIO S.R.L. - 3	011			1.500.377,00	12,00	904.016,00	61.418,00
GEOVEST S.R.L.- 3	005			21.192.094,00	8,10	1.211.344,00	32.650,00
MATILDE RISTORAZIONE S.R.L. - 3	001			5.421.844,00	6,85	2.746.303,00	762.056,00
SUSTENIA S.R.L.- 3	005			560.909,00	7,65	103.290,00	9.422,00
IDROPOLIS PISCINE S.R.L.- 3	003			492.910,00	20,00	3.589.756,00	36.309,00
FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA -3	013			3.575.320,00	1,32	524.221,00	4.972,00
ACER PROVINCIA DI BOLOGNA - 1	011			61.654.984,00	1,00	111.610.647,00	247.627,00
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA SENECA - 5	007			10.737.516,00	10,79	3.310.314,00	2.579,00
CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. - 3	005			1.903.115,00	2,44	221.225,00	7.576,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle internalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione 1.387.786	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
VIRGILIO S.R.L. - 3	011			1.387.786,00	12,00	1.040.582,00	79.128,00
GEOVEST S.R.L.- 3	005			23.313.217,00	6,48	3.276.299,00	188.305,00
MATILDE RISTORAZIONE S.R.L. - 3	001			5.211.504,00	6,85	2.918.429,00	839.571,00
SUSTENIA S.R.L.- 3	005			594.692,00	8,19	153.730,00	33.657,00
IDROPOLIS PISCINE S.R.L.- 3	003			530.114,00	20,00	3.616.591,00	7.787,00
FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA -3	013			2.486.841,00	1,44	145.359,00	23.325,00
ACER PROVINCIA DI BOLOGNA - 1	011			66.839.107,00	1,00	109.431.280,00	33.416,00
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA SENECA - 5	007			11.864.968,00	10,79	2.948.793,00	5.261,00
CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. - 3	005			3.379.449,00	2,44	906.534,00	517.441,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)⁵

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Deliberazione di Consiglio Comunale	Alienazione di partecipazione societaria. Art. 10 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175. Dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale in Centro Agricoltura e Ambiente S.R.L.”;	Deliberazione n.65 del 29/11/2016	Conclusa
Deliberazione di Consiglio Comunale	Dismissione della quota societaria detenuta nella società consortile a responsabilità limitata Futura Soc. Cons. R.L	Deliberazione n.40 del 30/05/2017	In corso

.....

⁵ NOTA BENE: i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 175/2016.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Anzola dell'Emilia che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 26/03/2019.

Anzola dell 'Emilia, li 26/03/2019

II SINDACO
Giampiero Veronesi

.....
Originale firmato digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio *ex* articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico-finanziaria⁶

.....

⁶ Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.